

ATTO N. DD 4238

DEL 30/08/2021

Rep. di struttura DD-TA0 N. 239

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

OGGETTO: “ DERIVAZIONE IDROELETTRICA SUL FIUME DORA RIPARIA PRESSO LA TRAVERSA ESISTENTE DELLA DERIVAZIONE IRRIGUA BEALERA VECCHIA DI LUCENTO IN COMUNE DI COLLEGNO”
PROPONENTE: CESAR SRL (GIO' COSTRUZIONI SRL)
PROCEDURA: FASE DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DEL D. LGS. 152/2006 SMI E DELLA L.R. 40/98 E SMI
GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Premesso che:

-in data 11/06/2015 il sig. Gianni Giuliano, in qualità di legale rappresentante della società GIO' Costruzioni S.r.l. con sede legale in via Padre Semeria 217 Sanremo (IM) n. P.IVA 01456280088 ha presentato istanza di avvio della Fase di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art.12 della L. R. 40/98 e smi relativamente al progetto “*Derivazione idroelettrica sul fiume Dora Riparia presso la traversa esistente della derivazione irrigua Bealera Vecchia di Lucento in Comune di Collegno*”, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 41 dell'allegato B2 della l.r. 40/1998 e smi “Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo”.

-In data 11/06/2015 contestualmente all'istanza suddetta la soc. GIO' S.r.l. costruzioni ha presentato anche domanda di concessione di derivazione ai sensi del regolamento regionale n. 10/R del 2003 e istanza di autorizzazione unica ai sensi del D.lgs 387/2003.

-In data 11/6/2015 è stato pubblicato sul quotidiano Il Giornale l'avviso al pubblico recante l'avvio del procedimento.

Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'Organo Tecnico, istituito con D.G.P. n. 63-65326 del 14/4/99 e smi.

-Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 45 giorni e su di esso sono pervenute le seguenti osservazioni.

-In data 02/07/2015 il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 96087/LB8, ha sospeso la procedura di VIA per consentire l'espletamento degli adempimenti previsti all'art. 12 relativi alla concorrenza.

-In data 16/07/2015 il Dirigente del Servizio Risorse Idriche ha emanato Ordinanza (prot. n. 13915)

trasmessa in data 29/07/2015 con nota prot. n. 110218 di avvio del procedimento di concessione e di convocazione del sopralluogo istruttorio (09/09/2015) e della riunione della Conferenza dei Servizi (15/09/2015) del procedimento integrato con la fase di valutazione di impatto ambientale. L'ordinanza è stata pubblicata sul B.U.R. n. 39 del 01/10/2015.

-In data 10/09/2015 con nota protocollo 126498 il Dirigente del Servizio Risorse Idriche ha comunicato alla soc. GIÒ Costruzioni S.r.l. che la conferenza convocata per il 15/09/2015 era da ritenersi annullata in quanto in data 08/09/2015 la Società Centro Piemonte Servizi S.r.l. ha presentato domanda di concessione ad uso idroelettrico (e contestualmente domanda di avvio di verifica ai sensi dell'art. 10 della l.r. 40/1998) per la realizzazione di un intervento incompatibile con quello previsto dalla soc. GIÒ Costruzioni S.r.l.. nella medesima nota comunicava altresì che il procedimento era di ritenersi sospeso in attesa dell'espletamento da parte della domanda in concorrenza della fase di verifica di via.

-In data 14/12/2015 con nota prot. n. 177008 il Dirigente del Servizio Risorse Idriche ha comunicato alla soc. Giò Costruzioni S.r.l. il parere negativo di AIPO in ordine alla compatibilità idraulica ai sensi del r.d. 523/1904 e alla compatibilità ai sensi del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) dell'intervento proposto. Detta nota reca motivi ostativi ai sensi dell'art. 10Bis della l.10/08/1990 n. 24 all'accoglimento dell'istanza.

-In data 28/12/2015 (prot. 183480) la società GIÒ Costruzioni S.r.l. ha presentato le proprie osservazioni alla comunicazione di motivi ostativi ai sensi dell'art. 10Bis della l.10/08/1990 n. 24, producendo nel contempo documentazione progettuale inerente 2 possibili soluzioni alternative.

-In data 15/02/2016 con nota prot. n. 19182 il Servizio Risorse Idriche ha comunicato alla soc. GIÒ Costruzioni S.r.l. che il procedimento integrato di concessione di derivazione d'acqua e di valutazione di impatto ambientale poteva essere riavviato e ha nel contempo indetto la prima riunione della conferenza dei servizi.

-In data 22/03/2016 si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi durante la quale si è dato atto che AIPO (con propria nota prot. n. 5627 del 03/03/2016) si è espressa positivamente in merito alla compatibilità ai fini idraulici e rispetto al PAI dell'intervento così come modificato, chiedendo unicamente di indicare quale fra le due soluzioni previste sarà la prescelta. Nell'ambito della Conferenza il Proponente ha dichiarato che intende adottare la soluzione B. Si è quindi proceduto all'evidenziazione delle problematiche in essere e all'individuazione delle integrazioni progettuali necessarie al prosieguo del procedimento.

-In data 03/05/2016, nota prot. n. 55131, è stato trasmesso il verbale (prot. n. 55131) della suddetta riunione della Conferenza dei Servizi e assegnato il termine di 45 giorni per la presentazione della documentazione complessivamente richiesta.

-In data 15/07/2016 (prot. C.M.To n. 75187) la GIÒ Costruzioni s.r.l. ha chiesto una proroga di 45 gg dei termini entro cui produrre la documentazione integrativa. La proroga è stata concessa con nota prot. 84879 del 11/07/2016 del Servizio Risorse Idriche.

-In data 01/08/2016 il Proponente ha presentato l'elaborato integrativo richiesto.

-In data 24/01/2017 si è riunita in seconda seduta la Conferenza dei Servizi convocata con nota n. 2285 del 10/01/2017 per discutere la documentazione integrativa prodotta. Nella riunione è emersa l'assenza di elementi ostativi al rilascio della concessione di derivazione.

-In data 03/02/2017 la società GIÒ Costruzioni S.r.l. ha trasmesso alcune precisazioni in merito alle compensazioni ambientali previste.

-In data 21/03/2017, con nota prot. n. 34253, è stato trasmesso il verbale della conferenza (prot. n. 8708).

Con nota n. 72297 del 13/06/2017 il Dirigente del Servizio Tutela e valutazioni Ambientali ha convocato ai sensi del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R la conferenza comparativa tra i due progetti di cui sopra che si è tenuta il 14/07/2017. Dalla riunione è emerso che i due progetti presentati erano in linea di massima compatibili.

Sulla base dei requisiti di cui all'art. 18 del DPGR 27/07/2003 n. 10/r e s.m.i. la conferenza ha ritenuto preferibile, ai fini della concorrenza, il progetto presentato da GIÒ Costruzioni S.r.l. ai fini della prosecuzione del procedimento.

-In data 24/07/2017 con nota prot. n. 90167 il Servizio Risorse Idriche ha trasmesso il verbale della riunione (prot. n. 86686).

In data 12/10/2017 prot. n.121261 il Servizio Risorse Idriche ha inviato alla società GIÒ Costruzioni S.r.l. nota in cui è indicata la documentazione integrativa ancora necessaria per completare il progetto agli atti, assegnando al proponente 45 giorni dalla notifica del documento per l'invio dell'elaborato integrativo.

-In data 30/11/2017 (nota prot. 145923) il sig. Gianni Giuliano in qualità di socio amministratore della società GIÒ Costruzioni S.r.l. con sede legale in via Padre Semeria 217 Sanremo p.iva 01456280088, ha chiesto il subingresso nelle istanze di autorizzazione unica a costruire ed esercire, di concessione e derivazione e di giudizio di compatibilità ambientale in favore della ditta CESAR S.r.l. con sede legale in via Garesio 4E, 12073 Ceva (CN) p.iva 03735050043 il cui il socio unico è la stessa società GIÒ Costruzioni S.r.l. All'istanza di subingresso è stata allegata copia della visura camerale della società CESAR S.r.l. e documento di identità del sig. Gianni Giuliano nonché la documentazione integrativa richiesta con nota del 12/10/2017 dalla C.M.To.

-In data 05/02/2018 il Servizio Risorse Idriche con nota n. 15196, nel prendere atto della variazione di titolarità delle istanze presentate a nome della ditta CESAR S.r.l., ha comunicato che il progetto agli atti non consente il corretto avvio dell'iter di autorizzazione unica perché ancora carente di documentazione inerente la connessione alla rete MT. Nella nota vengono assegnati 45 giorni dal ricevimento della medesima per l'invio della documentazione mancante.

-In data 22/12/2017 (prot. C.M.To n. 156493/2017) e in data 22/03/2018 (prot. C.M.To n. 36645/2018) la società CESAR S.r.l. ha depositato agli atti la documentazione complessivamente richiesta.

-In data 18/05/2018 si è riunita la Conferenza dei Servizi (convocata con nota prot. n. 47749 del 17/04/2018 dal Servizio Risorse Idriche) nella quale è emerso la non sussistenza di elementi ostativi all'esito favorevole al rilascio dei relativi provvedimenti finale, segnalando tuttavia la mancanza di alcuni elaborati al fine di permettere la prosecuzione del procedimento di Autorizzazione Unica; a tal fine sono stati assegnati al proponente 45 giorni di tempo per produrre quanto richiesto. Nell'ambito della Conferenza emerge è stato fatto presente che essendo necessario lo svolgimento della procedura di comunicazione di avvio del procedimento di apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, il procedimento integrato era da ritenersi sospeso fino al termine di tale procedura.

-In data 01/06/2018 con nota n. 67305 è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei servizi (prot. n. 60319) con i relativi allegati ed è stata richiesta la documentazione integrativa utile al corretto prosieguo dell'iter finalizzato all'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i..

-In data 18/07/2018 la ditta CESARS.r.l. ha chiesto una proroga dei tempi di trasmissione della documentazione richiesta, proroga che è stata concessa dalla Direzione Risorse idriche e Tutela dell'Atmosfera con nota prot. n. 95592 del 14/08/2018, le integrazioni sono state consegnate in data 30/08/2018.

-In data 29/05/2019 con nota 47099 la Direzione Risorse idriche e Tutela dell'Atmosfera ha chiesto un aggiornamento del Piano particellare di esproprio ed ha assegnato al proponente 30 giorni per la consegna di detta documentazione.

-In data 01/07/2019, 30/10/2019, 08/11/2019, 12/3/2021, 28/6/2021 e 4/8/2021 la società CESAR S.r.l. ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa a completamento del progetto.

-In data 5/8/21 si è svolta infine la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi.

Rilevato che:

- Il progetto in esame è relativo alla realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente in comune di Collegno in sponda sinistra del F. Dora Riparia in corrispondenza della traversa fluviale esistente della Bealera vecchia di Lucento.

Dal punto di vista amministrativo

- Il procedimento di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, in ordine al progetto in argomento, assorbe le seguenti autorizzazioni, pareri e nulla osta ambientali allegati alla presente determinazione nell'Allegato B :

- autorizzazione paesaggistica n. 1/2018 del 17/8/2018 rilasciata ai sensi del D.lgs. 42/2004 e smi dalla Città di Collegno con parere vincolante della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio rilasciato con note prot. nn. 5029 del 31/3/17 e 7951 del 18/5/2018. Successivamente a tale autorizzazioni il proponente ha apportato alcune modifiche al progetto in particolare per quanto concerne le compensazioni . La Città di Collegno ha ritenuto, nella riunione decisoria della CDS , tali modifiche non significative dal punto paesaggistico anche a seguito di nuovo parere favorevole della commissione locale per il paesaggio trasmesso dalla Città di Collegno in data 3/8/2021 rilasciato con nota prot. n. 51521.

- nulla osta per la compatibilità acustica trasmesso con nota prot. n. 47664 del 16/7/2021 dalla Città di Collegno.

Il procedimento costituisce approvazione per quanto concerne il Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo di cui all'elaborato progettuale 33 b del Giugno 2021 come previsto dal D.M. 161/2012.

- Non verranno ricompresi nel giudizio stesso le seguenti autorizzazioni:

- concessione di derivazione di acque superficiali da rilasciarsi da parte del Servizio Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n.1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e della L.R. 13/04/94 n.5 "subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

- ulteriori autorizzazioni, pareri e nulla osta, necessari per realizzazione del progetto che saranno ricompresi nell' Autorizzazione Unica di cui al D.lgs. 387/2003 e smi.

Dal punto di vista tecnico e ambientale

La Relazione finale dell'OT per la VIA parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale (Allegato A) rileva che:

- *L'impianto in progetto è di tipo puntuale realizzato in corrispondenza della traversa esistente e non prevede sottensioni di tratti d'alveo naturale. Nella configurazione finale dell'impianto viene garantita la continuità fluviale su tutta l'estensione della traversa grazie al rilascio di una vena di mascheramento e alla realizzazione di un secondo passaggio per l'ittiofauna in sponda destra.*

-*I principali impatti, comunque reversibili, si avranno durante la fase di cantiere, in fase di esercizio le opere in progetto risultano in gran parte interrate.*

-*Sono stati previsti interventi di mitigazione e di compensazione concordati con il comune di Collegno.*

-*L'innalzamento della traversa e conseguentemente del pelo libero della corrente provocherà un rigurgito idraulico che si estenderà a monte per circa 600 m. Tale rigurgito causerà prevedibilmente un innalzamento della falda libera rispetto al p.c. e una variazione dei parametri idraulici tra cui un rallentamento della corrente. Gli effetti di tali variazioni tra cui l'aumento della sedimentazione e le variazioni dell'ecosistema*

fluviale sulla base dei dati forniti non dovrebbero risultare significativi, in ogni caso dovranno essere monitorati nei primi anni di funzionamento dell'impianto al fine di valutare la significatività degli impatti e mettere in atto le eventuali azioni correttive.

-In considerazione delle caratteristiche progettuali gli impatti di cui sopra, alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti condotti dall'Organo Tecnico con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e dalle risultanze delle riunioni della Conferenza dei Servizi, potranno essere attenuati e limitati, in fase di cantiere e d'esercizio, adottando tutte le prescrizioni, azioni di mitigazione, compensazione e monitoraggio indicati nella successiva sezione II.

E che pertanto per il progetto in oggetto sussistono i presupposti per il rilascio di un giudizio positivo di compatibilità ambientale subordinata al rispetto delle condizioni ambientali contenute nella sezione II della medesima Relazione dell'OT.

Visti:

- i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi, i pareri giunti e depositati agli atti;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- Il D.Lgs n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge 7/4/2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, con particolare riferimento all'art. 1 comma 50, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della L. 5/6/2003, n. 131;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;
- Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano.

DETERMINA

1. **di esprimere**, sulla base delle motivazioni riportate in premessa, che si intendono interamente richiamate, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 152/2006 smi e della l.r. 40/98 e smi, giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto *"Derivazione idroelettrica sul fiume Dora Riparia presso la traversa esistente della derivazione irrigua Bealera Vecchia di Lucento in Comune di Collegno"* volturato alla società CESAR S.r.l. con sede legale in via Garessio 4E, 12073 Ceva (CN) p.iva 03735050043.

2. **di stabilire che** il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali ed adempimenti riportati nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento.

3. **di dare atto** che il procedimento di rilascio del giudizio di compatibilità ambientale, in ordine al progetto in argomento, assorbe le seguenti autorizzazioni, pareri e nulla osta ambientali allegati al presente decreto nell'Allegato B facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- autorizzazione paesaggistica n. 1/2018 del 17/8/2018 rilasciata ai sensi del D.lgs. 42/2004 e smi dalla Città di Collegno e successivo parere della commissione locale per il paesaggio trasmesso dalla Città di Collegno in data 3/8/2021 rilasciato con nota prot. n. 51521. Parere vincolante della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio rilasciato con note prot. nn. 5029 del 31/3/17 e 7951 del 18/5/2018.
- nulla osta per la compatibilità acustica trasmesso con nota prot. n. 47664 del 16/7/2021 dalla Città di Collegno.

Ai sensi del D.lgs. 152/2006 le condizioni e le misure supplementari relative a tali titoli abilitativi sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

4. **di dare atto** che il rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale costituisce approvazione del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo ex D.M. 161/2012 di cui all'elaborato progettuale 33 b del Giugno 2021.

5. **di dare atto** che non verranno ricompresi nel giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1) i seguenti pareri e/o autorizzazioni le quali dovranno essere acquisiti a seguito del giudizio di compatibilità ambientale: concessione di derivazione di acque superficiali da rilasciarsi da parte del Servizio Risorse Idriche della Città Metropolitana di Torino ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n.1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e della L.R. 13/04/94 n.5 "subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

5. **di dare atto** che il presente provvedimento non esonera dal conseguimento degli atti o dei provvedimenti previsti dalla legislazione vigente non strettamente attinenti la materia ambientale di competenza di altre Autorità e non ricompresi nel presente provvedimento, che sono demandati alla successiva Autorizzazione Unica di cui al D.lgs. 387/2003 e smi; in particolare, il Proponente dovrà adempiere a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di salute pubblica, nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti lavorativi e nei cantieri mobili o temporanei;

6. **di dare atto** che, ai sensi dell'art.25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e smi, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale stabilita in **sette anni** dalla pubblicazione. Decorso l'efficacia temporale sopraindicata senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del Proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
Firmato digitalmente da Pier Franco Ariano

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. VAL261_AllegatoB.pdf
2. VAL261_ALLEGATOA_relazione_ot.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento